

Parla Federica Martinelli, capo delegazione di Brescia

«ORGOGLIOSI DI DUE RIAPERTURE»

Giovanna Zenti g.zenti@gioaledibrescia.it

«**S**iamo stati il motore di due importanti riaperture e questo ci riempie di orgoglio». Federica Martinelli, capo delegazione del Fai di Brescia, non nasconde la sua soddisfazione per aver messo in moto questo «processo virtuoso», che in occasione delle Giornate di primavera del Fai vedrà riaprire palazzo Tosio, in città, e aprire al pubblico il museo Sorlini a Carzago di Calvagese della Riviera.

Per quanto riguarda palazzo Tosio, «si tratta della conclusione di un impegno assunto un paio di anni fa, proprio in occasione della Giornate di primavera. All'epoca il palazzo aprì per due giorni in via eccezionale e fu allora che ci prendemmo a cuore la riapertura della dimora e il ritorno delle opere della collezione del conte» racconta Martinelli.

Oggi la residenza bresciana dei Tosio sarà visitabile in anteprima per gli iscritti al Fai e i soci dell'Ateneo di Brescia, ma da domani tutti potranno ammirare sia la dimora che le opere della collezione del conte. «Noi abbiamo dato il via al recupero - continua Martinelli -, ma a consentire la riapertura è stato l'impegno dell'Ateneo, del Comune e della fondazione Brescia Musei».

Altro grande motivo d'orgoglio è anche il Museo Sorlini di Calvagese della Riviera, il Martes. «La Fondazione esiste da tempo - dice ancora Federica Martinelli -, ma non era aperta al pubblico. Ora, invece, avrà una veste museale». Al suo interno troveranno spazio 154 dipinti di ambito



Opere. Un passaggio del Museo Sorlini

prevalentemente veneto e veneziano, acquistati dall'imprenditore bresciano Luciano Sorlini. La galleria espone opere di Sebastiano Ricci, Gaspare Diziani, Giambattista e Giandomenico Tiepolo. Nel fine settimana la prima grande apertura, in attesa che il museo sia visitabile in via permanente a partire dal prossimo 31 marzo.

A Calvagese, oltre al Museo Sorlini, si potrà godere la passeggiata panoramica e naturalistica che collega il paese alla frazione di Carzago: anche questo, così come la visita alle Torbiere, rientra nel programma delle Giornate di primavera, una valorizzazione a tutto tondo delle bellezze bresciane, artistiche, culturali e pure naturalistiche.

